

28 FEBBRAIO 2025 - NUMERO 3919 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PONTE DI CARNEVALE: APPUNTAMENTO CON I LETTORI A MERCOLEDÌ 5 MARZO

IL 495° BACANAL

Marini star
protagonista
alla sfilata



Valeria Marini in Bra

LA PROPOSTA

Riportare
Salieri
a Legnago



"Amadeus" di Forman

LUSSO E PROMESSE ELETTORALI

"Fuoco amico" sulla Bissoli



Il tema degli alberghi di prestigio in Centro Storico infiamma lo scontro nella stessa maggioranza che sostiene il sindaco Tommasi. La convenzione per un 5 Stelle a Palazzo Bottagisio è contestata dalla Sinistra. Si ripete il copione della Marangona. **SEGUE**

OK

Giuseppe Castagna

I soci di Banco Bpm hanno approvato la modifica delle condizioni dell'Opa su Anima. Autorizzato il rialzo a 7 euro ad azione. Il ceo: "Pilastro della nostra crescita"



Orazio Schillaci

Il ministro della salute deve fare i conti con l'ira del governatore leghista Fontana per la classifica che ha messo in cattiva luce la sanità lombarda. Esulta invece Zaia.

KO

LUSSO E PROMESSE ELETTORALI/1



Palazzo Bottagisio diventerà un hotel a 5 stelle lusso

Bissoli va per la sua strada rischio di scontro a sinistra

La capogruppo in Consiglio Jessica Cugini voterà contro la deroga e l'assessore Bertucco non resterà certo a guardare

Hotel di lusso in centro storico: come previsto si infiamma lo scontro nella stessa maggioranza che sostiene il sindaco Damiano Tommasi dopo che la Giunta (assente l'assessore Bertucco per una visita medica da tempo programmata) ha licenziato la convenzione per consentire a Palazzo Bottagisio di diventare un hotel 5 stelle lusso, in deroga alle normative urbanistiche e grazie al ricorso allo Sblocca Italia. Decisione fortemente contestata da una parte della maggioranza, vale a dire Sinistra italiana e Sinistra in Comune che hanno come rappresentanti appunto Michele Bertucco in Giunta e Jes-

sica Cugini in Consiglio comunale.

In un comunicato Sinistra italiana con Luca Perini e In Comune per Verona con Lorenzo Albi criticano proprio questa decisione di concedere a Palazzo Bottagisio il permesso di diventare hotel 5 stelle di lusso visto che si sta preparando il nuovo Piano di assetto del territorio e si possono riscrivere le regole urbanistiche uguali per tutti. E chiedono di mettere da parte le deroghe per gli hotel perché non rappresentano una urgenza per Verona. Ma soprattutto attaccano la vicesindaca Bissoli che, dicono, va avanti per la sua strada al di là (e anche al di qua) delle promesse

del programma elettorale di Tommasi. Anche perché dopo Palazzo Bottagisio arriveranno altri hotel in deroga nel centro storico. E il parco onda surf a Ca Bertacchina.

La capogruppo in Consiglio Jessica Cugini voterà contro e l'assessore Bertucco non resterà certo a guardare.

Albi e Perini nel loro comunicato mettono nel mirino proprio l'assessora all'urbanistica e vicesindaca Barbara Bissoli. Uno scontro violento in maggioranza.

"Sono ormai trascorsi tre anni dall'avvio di questa esperienza di governo della città e le valutazioni praticate dall'assessorato all'urbanistica -si legge

nel comunicato- si allontanano sempre più dal programma elettorale in materia di gestione urbanistica e da quanto prospettato e condiviso da tutta la coalizione".

La critica dunque è quella di non seguire la strada maestra del programma elettorale condiviso da tutti gli alleati.

"Soprattutto è sempre meno comprensibile il motivo di riesumare vecchi progetti della precedente amministrazione, mai realizzati perché trovarono discordanza all'interno della stessa vecchia maggioranza. E appare ancora meno comprensibile, alla luce della volontà di ripensare e rivisitare gli obiettivi del nuovo PAT mediante strategie che esortano a cambiare rotta, di proseguire in questa riesumazione di vecchi progetti invece di aprire nuovi percorsi per ripensare una città che guardi alle future generazioni, a quali opportunità e a quale ambiente vogliamo ambire, affrontando contemporaneamente il tema dell'invecchiamento della popolazione e delle nuove generazioni, della precarietà del lavoro e più in generale della qualità della vita delle persone".

In sostanza questa componente della maggioranza sostiene che le priorità per Verona in questo momento sono altre e altrove devono essere concentrati gli sforzi.

SEGUE

LUSSO E PROMESSE ELETTORALI/2

Sblocca Italia, confine labile della legge

A beneficio della comunità arriva l'illuminazione e la protezione degli scavi di Porta Leoni

"Il grande tema che sta sempre più occupando le cronache riguarda il tema della casa che, pur con una disponibilità abitativa enorme fatta di case vuote vecchie e nuove, rimane una chimera per i tanti, sia per quelli che vorrebbero accedere ad una casa pubblica che non c'è, sia per chi non riesce più a trovarla nel mercato privato perché dovrebbe mettere a disposizione almeno la metà del proprio reddito mensile per l'affitto. In queste condizioni dobbiamo riconoscere di essere in una crisi abitativa e sociale che dobbiamo urgentemente prendere in carico. Invece l'Assessora all'urbanistica, dopo il discusso affare Marangona (altro precedente che in Giunta portò allo scontro con Bertucco), decide di occuparsi di hotel di lusso, nello specifico di una struttura in centro storico che sta già lavorando come residenza di lusso con annesso ristorante aperto anche alla cittadinanza".

La critica è forte, anche perché si parla di indennizzi e soldi.

"La richiesta della proprietà fonda il suo interesse nel modificare la destinazione d'uso da residenziale a turistico alberghiero, per "offrire" ai suoi clienti un'accoglienza "indimenticabile" a suon di quattri-

ni! Tutto questo utilizzando uno strumento in deroga alla pianificazione vigente, lo Sblocca Italia, discutibile strumento che fallacemente intendeva ridare slancio ad alcuni settori strategici per l'economia nazionale, tra cui l'edilizia, attraverso misure principalmente di semplificazione. Semplificazione, che nel linguaggio della politica dei nostri tempi significa banalizzazione, riduzione concettuale, che rende labile e quindi derogabile il confine delle norme. Ed è proprio la deroga il sostantivo che nel programma elettorale era stato condannato e sostituito con pianificazione, partecipazione e trasparenza, elementi di piano che comportano scelte preventivamente ragionate, calibrate e condivise".

E veniamo all'interesse pubblico che avrebbe giustificato questa deroga.

"Nel caso in oggetto si è individuato, per l'applicazione della deroga, un interesse pubblico, a beneficio della comunità, consistente nell'illuminazione e nella protezione degli scavi archeologici di porta Leoni per un valore complessivo di circa 190 mila euro, a fronte di un cambio di destinazione d'uso che aumenterà significativamente il valore economico dell'immo-



Gli scavi di Porta Leoni saranno protetti

bile. Senza voler entrare nel merito della congruità dell'operazione, appare più importante, in questa fase, rinviare all'approvazione del piano strategico tutte le proposte, vecchie e nuove, che riguardano opere di interesse privato non urgenti, concentrandoci fin da ora su criticità più gravi ed urgenti quali l'abitare per chi la casa non ce l'ha, per gli alloggi per studenti, per chi ha difficoltà ad arrivare a fine mese, per ripensare i servizi nei quartieri, per mettere in efficienza la città esistente. Nel rispetto del programma elettorale in questa fase si propone, quindi, di ricalibrare le operazioni urgenti concentrandoci nell'immediato alle sole vere emergenze e rinviando ogni altro tipo di intervento a PAT approvato".

Insomma, concludono i

due esponenti della Sinistra, "Ora è assai più urgente occuparsi di ridare vita all'organismo urbano, fermando l'espulsione delle classi più povere dalla città, del piccolo commercio e delle attività artigianali; è altrettanto urgente occuparci della carenza di servizi alla persona, di promuovere nuove infrastrutture verdi e di mitigare i disastrosi effetti dei cambiamenti climatici; quindi serve ripartire da un programma di recupero e riconversione del patrimonio pubblico dismesso, dove ogni spazio sia progettato per conformare l'ambiente urbano con azioni e modelli sociali capaci di incidere sulla qualità della vita di tutti i cittadini".

Il sindaco Tommasi saprà ricucire lo strappo anche questa volta?

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL BEL TEMPO HA FAVORITO LA 495° EDIZIONE DEL BACANAL /1

Il “ciclone” Valeria a palazzo Barbieri

La showgirl, madrina del carnevale, con Papà del Gnoco per la consegna delle chiavi



Valeria Marini a Palazzo Barbieri per la consegna delle chiavi a Papà del Gnoco. La showgirl scatenata in Bra



Verona ha vissuto il suo 495° Venardì Gnocolar. Una giornata attesa dai centinaia di volontari che, con gli abiti della tradizione o sui carri realizzati in mesi di lavoro, danno vita al grande rito cittadino. E lo fanno per regalare un sorriso soprattutto ai più piccoli, tanti dei quali vivono per la prima volta la magia

del Bacanal.

Il corteo è iniziato alle ore 13.45, puntuale da Corso Porta Nuova. In testa il Papà del Gnoco che dopo aver ricevuto dal sindaco Damiano Tommasi le chiavi della città, sfila con la sua corte nella veste di primo cittadino temporaneo. Rispettando la tradizione, infatti, questa mattina, il

sindaco Tommasi ha simbolicamente ceduto per un giorno al Sire del carnevale scaligero il controllo della città, e ha incontrato tutte le maschere in sala Arazzi e sulla scalinata di Palazzo Barbieri. Non solo quelle veronesi, ma anche i carnevalanti provenienti dal resto d'Italia e del mondo, venuti a omaggiare il

sire Papà del Gnoco e la sua corte. Presenti anche l'assessora alla Cultura Marta Ugolini e il presidente del Bacanal del Gnoco Valerio Corradi. Ospite d'onore della manifestazione e madrina dell'evento la soubrette Valeria Marini, intervenuta a Palazzo Barbieri accompagnata da Lele Mora.

IL BEL TEMPO HA FAVORITO LA 495° EDIZIONE DEL BACANAL /2

Papà del Gnoco e commenda al vescovo

Per la prima volta le maschere ospiti in Vescovado. Manifestazione dedicata alla pace

Non c'è venerdì gnocolar senza Bacanal del Gnoco e la 495ª edizione si è aperta in maniera straordinaria: per la prima volta, infatti, le maschere veronesi e quelle italiane ospiti della manifestazione sono state accolte nell'episcopio di Verona, in qualche maniera ricambiando un'altra prima volta ovvero il voto del vescovo Domenico Pompili alle ultime elezioni per la maschera del Papà del gnoco, il 19 gennaio scorso.

Il presidente del Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco Valerio Corradi ha sottolineato come ad aprire questa edizione sarà la scritta "Pace" con il pensiero alle tante situazioni difficili nel mondo e ricordato le tante iniziative di solidarietà in cui le maschere veronesi sono protagoniste lungo tutto l'anno, soprattutto nei confronti di persone sole, ammalate, povere. Tra queste ha rimarcato il Pranzo solidale dello scorso Natale, a cui ha partecipato lo stesso mons. Pompili, organizzato dalla Croce Bianca di Verona, in collaborazione con il Bacanal del Gnoco, la Parrocchia di San Zeno e la Parrocchia di San Bernardino.

Il Vescovo ha poi evidenziato il rapporto molto stringente tra la Chiesa e il Carnevale, che nasce



Il Papà del Gnoco consegna la commenda al vescovo Domenico



all'interno della civiltà cristiana e prende il nome stesso da quel dare l'addio alla carne nell'iniziare il periodo della Quaresima. Monsignor Pompili ha ringraziato in modo partico-

lare i volontari che, mettendo a disposizione il loro tempo, restituiscono a tutti la possibilità di fare festa. Alla conclusione di questo incontro in Episcopio – che il Vescovo ha sottoli-

neato essere «la casa della Chiesa e per questo anche la casa di tutti» – il Papà del gnoco ha conferito la commenda, sua massima onorificenza, a mons. Pompili.

LUNEDÌ 3 MARZO CHIUSE AL TRAFFICO VIA SCOPOLI E VIA DELL'AGRICOLTURA

Filovia, parte il cantiere alla Fiera

Intervento molto importante perché da lì transiterà la linea di prova dei mezzi pubblici

Al via il cantiere prospiciente la Fiera, intervento molto importante perché da lì transiterà la linea di prova della Filovia. I lavori, che inizieranno il prossimo lunedì 3 marzo quando verranno chiuse al traffico veicolare via Scopoli e via dell'Agricoltura, oltre al restringimento di viale del Lavoro ad una sola corsia per senso di marcia, si rendono necessari per modificare impianti semaforici, impianti elettrici, installare nuove telecamere e procedere con le asfaltature e la posa dei cordoli. Per tutto il periodo di stationamento del cantiere, verrà posizionato ed attivato un semaforo provvisorio a chiamata per facilitare e mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale fronte Fiera.

Il cronoprogramma prevede, al netto di inconvenienti meteorologici, di terminare il tutto in circa venti giorni.

Considerato il punto nevralgico del traffico, soprattutto in considerazione degli orari di punta, per gli automobilisti è consigliato scegliere tragitti alternativi, anticipare la partenza a seconda del proprio itinerario e valutare la possibilità di utilizzare il trasporto pubblico. Occhio dunque ad aggiornarsi sull'andamento del cantiere.



Lunedì 3 marzo chiuse al traffico Via Scopoli e Via dell'Agricoltura

PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI "COLPITE" DAI LAVORI

C'è la riduzione della Tari

Le attività commerciali che si trovano nelle vie interessate nel 2024 dai lavori della filovia, possono chiedere una riduzione della parte variabile della tassa rifiuti. Ciò in virtù della modifica allo specifico Regolamento approvata l'anno scorso dal Consiglio comunale per andare incontro alle quelle attività commerciali penalizzate da lavori pubblici fortemente impattanti.

L'agevolazione viene applicata nel caso vi sia stata una riduzione del fatturato di almeno il 30 per cento rispetto all'anno precedente l'avvio dei lavori.

Il beneficio, nel caso in cui le attività siano in regola



Michele Bertucco

con il pagamento delle imposte precedenti, può arrivare fino ad un massimo di 5 mila euro.

Oggi la giunta, come previsto nel Regolamento, ha individuato le vie direttamente interessate e quelle limitrofe ai cantieri alle cui attività è possibile applicare lo sgravio fiscale.

Per il cantiere della filovia

si tratta di via Corsini, via Cernisone, via Mondadori, via Spolverini, via Pisano, via Filippo Morandi, Stradone San Fermo, Stradone Maffei, via del Capitel, via Ferrari, via San Nazaro, via XX Settembre, vicolo Madonnina e via Zeviani.

L'agevolazione si applica anche in riferimento ai lavori su Ponte Nuovo. In questo caso, il raffronto sul calo di fatturato deve essere fatto tra il 2024 e il 2019, anno di inizio del cantiere. Le attività commerciali interessate sono quelle che si trovano in via Nizza, via Rubele, piazza san Tomaso, via Santa Maria Rocca Maggiore e via Carducci.

ZIVELONGHI REPLICA A MUSO DURO ALLA SEGNALEZIONE FOTOGRAFICA DI BERTAIA

Sicurezza, intrusi e un po' di pubblicità

“L'altisonante linguaggio da campagna elettorale più importante del reale senso civico”



L'intrusione nello stabile di Via San Giusto al Duomo ha scatenato una nuova polemica. Infatti, dopo la segnalazione della consigliera Anna Bertaia, documentata con tanto di foto, è arrivata la replica dell'assessora alla sicurezza Stefania Zivelonghi. “La consigliera Bertaia con tutto il suo story telling incalzante, sembra più un'esperta di pubblicità che la rappresentante di un'istituzione pubblica dotata di senso civico – sottolinea l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi – Con i suoi post e i suoi roboanti comunicati stampa sembra più interessata a creare sensazionalismo piuttosto che a fare un buon servizio a vantaggio dei cittadini. La consigliera, prima di scrivere il suo comunicato stampa, si è accertata ieri che chi le ha girato la foto avesse tempestivamente denunciato o segnalato il fatto alla Polizia locale, visto che nulla ci risulta pervenuto? E nemmeno alla Questura – prosegue Zivelonghi – L'altisonante



linguaggio da campagna elettorale per la consigliera è evidentemente più importante del reale senso civico. Ebbene - ha aggiunto - quello stabile di proprietà privata lasciato in abbandono è sistematicamente controllato e l'ultimo sopralluogo degli agenti è di questa mattina. Citare il caso di via Frattini per dire che la città è in balia alle occupazioni abusive è un atteggiamento fortemente offensivo nei confronti delle stesse Forze dell'ordine che, come sempre, si sono attivate arrestando gli autori. Forze di polizia che ogni giorno sono chiamate ad un grande sforzo per garantire la sicurezza pubblica e del quale noi, che lavoriamo al loro fianco ogni giorno, siamo ben consapevoli. Crede di aver scoperto l'acqua calda la consigliera? I casi di occupazione abusiva si riscontrano in molte città, sia nei capoluoghi come nei paesi della provincia, purtroppo a causa di scandenti politiche abitative nazionali, è quindi fisiolo-



Lo stabile di Via San Giusto. In alto, Zivelonghi e Bertaia

gico che si verifichino anche nella nostra città. Ma il presidio è costante e con l'aiuto delle segnalazioni di cittadine e cittadini risulta ancora più puntuale. Forse la Consigliera Bertaia aspira a che il sindaco svolga abusivamente il ruolo di questore o prefetto o comandante dell'esercito. Forse allora sarebbe soddisfatta". Zivelonghi sottolinea che lo stabile in via S. Giusto 4, da tempo disabitato, è noto alla Polizia locale che lo sta monitorando dallo scorso gennaio, dopo che alcuni cittadini avevano segnalato alla Questura l'intrusione di persone all'interno dell'immobile. Per evitare una possibile occupazione abusiva le Forze del-

l'Ordine hanno tempestivamente avvisato la proprietà affinché prendesse provvedimenti per rendere inaccessibile ad estranei l'immobile. Nel frattempo la Polizia locale è intervenuta con controlli puntuali per verificare eventuali altre intrusioni. Solo l'ultima risale a giovedì 27 febbraio. Nella data della foto cui fa riferimento la consigliera Bertaia, alla Polizia locale non è arrivata alcuna segnalazione. Va detto che la proprietà in questi mesi aveva provveduto ad effettuare gli opportuni interventi per ostacolare ulteriori possibile effrazioni dello stabile, installando al primo piano delle inferiate alle finestre non visibili con gli scuri chiusi.

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'agricoltura veronese parla straniero

A guidare questa rivoluzione verde sono gli imprenditori di origine indiana del Punjab

Con 12.115 aziende Verona si conferma al primo posto tra le province venete per numero di imprese straniere e seconda, dopo Venezia, per concentrazione, mentre a livello nazionale la città scaligera si posiziona al nono posto, con Milano, Roma e Torino a guidare la classifica. È l'istantanea che emerge dall'elaborazione dei dati del Registro delle imprese della Camera di Commercio di Verona al 31 dicembre 2024. Delle oltre 91mila imprese complessivamente registrate in provincia, il 13% è infatti a guida straniera, un dato superiore sia alla media regionale (12%) che a quella nazionale (11,3%). Le conduzioni internazionali registrano inoltre una crescita complessiva del 3,6% rispetto al periodo pre-pandemia, in controtendenza con quelle italiane che sul pari periodo segnano un -7,1%.

“La nostra provincia rappresenta un esempio di economia in salute, in grado di attrarre investimenti da tutto il mondo – commenta il presidente della Cciaa scaligera Giuseppe Riello -. Verona si dimostra così un polo d'impresa internazionale strategico, con quasi un quarto delle aziende straniere sul totale di quelle registrate in Veneto e di cui oltre il 14% condotte da under 35, e al

tempo stesso di distinguere come un'agorà di integrazione importante, dove la presenza di imprenditori Ue ed Extra-Ue contribuisce al dinamismo della nostra economia”.

Imprese straniere: più nuove aperture che chiusure

Il saldo tra nuove aperture e cessazioni non d'ufficio è positivo (+770 imprese): nel 2024 si sono registrate 1.543 nuove imprese straniere (+6,3% rispetto all'anno precedente) contro 773 chiusure (+12,7%). Il tasso di natalità delle imprese straniere (12,7%) è nettamente superiore a quello del totale delle aziende (5,7%). Per contro, anche il tasso di mortalità delle imprese straniere (6,3%) supera quello del totale delle imprese (5,3%).

I settori dove investono gli imprenditori stranieri

Il commercio resta il settore principale per le imprese extra UE, con 2.258 aziende, mentre le costruzioni (1.080 unità) dominano tra gli imprenditori comunitari (38,5% delle attività).

L'identikit dell'imprenditore straniero

Tra le aziende straniere, il 67,6% è costituito da imprese individuali, ma crescono le società di capitale (+11,5%). Le donne imprenditrici straniere sono oltre 3.000 (il 25,2%



Il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Riello

delle imprese straniere) e si concentrano nei servizi e nel commercio, mentre le imprese guidate dai giovani under 35 rappresentano il 14,2% dell'imprenditoria straniera (1.714 unità) e mostrano una certa diversificazione nella scelta del campo di attività: il settore economico più popolato è quello delle costruzioni (414 unità, il 24,1% delle imprese giovanili straniere). Lo status di artigiano è assegnato al 37,3% delle imprese straniere veronesi (4.521 unità), per lo più impegnate nelle costruzioni (2.528 attività, il 55,9% del totale degli artigiani stranieri).

Le comunità straniere più attive

A fine 2024 le persone nate in paesi stranieri che rivestono cariche (titolari di impresa, soci, amministratori e altre cariche) nelle imprese registrate alla

Camera di Commercio di Verona sono 16.084 (l'11,3% del totale): 11.806 provengono da Paesi Extra UE e 4.278 sono stranieri nati nei Paesi UE. I rumeni sono la nazionalità più rappresentata con 2.422 cariche imprenditoriali, seguiti da marocchini (1.804) e cinesi (1.399). Il settore delle costruzioni è dominato da imprenditori rumeni e albanesi, mentre il commercio vede una forte presenza di nigeriani, marocchini e cinesi.

Focus: boom dell'imprenditoria straniera nell'agricoltura veronese

L'agricoltura veronese parla sempre più lingue straniere. A guidare questa rivoluzione verde sono gli imprenditori di origine indiana, con 386 persone con cariche imprenditoriali (+18,8% rispetto al 2023).

L'ATENEIO ATTENTO ALLE POLITICHE DI INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Università e strategie di orientamento

Il tasso di occupazione dei laureati triennali supera l'80%. Grazie al Career Service

Con un tasso di occupazione dell'80,4% delle laureate e laureati triennali a un anno dalla laurea l'università di Verona si conferma ateneo di punta nell'ambito del placement per l'attenzione dedicata alle politiche di inserimento dei suoi laureati nel mondo del lavoro. Il dato emerge dall'ultima indagine del consorzio Almalaurea, e conferma Verona al di sopra della media nazionale ferma al 74,1% e di quella regionale del 78,3%. Bene anche per quanto riguarda i laureati e le laureate di secondo livello con un'occupazione pari all'81,5% dopo un anno (75,7% media nazionale), dato che arriva al 90,1% a cinque anni (88,2 % media nazionale). L'80% ha fatto stage e tirocini e il 77,9% ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari. Sono numerose le strategie di orientamento attivate dall'ateneo, grazie al lavoro dell'ufficio Career Service, che mirano a supportare ragazze e ragazzi per un inserimento nel mondo del lavoro che sia coerente con il proprio percorso formativo e con le proprie aspirazioni. Tra questi gli stage extracurricolari, gli incontri con aziende, enti e professionisti, l'orientamento al lavoro. A questi efficaci strumenti si affiancano numerose iniziative e progetti



Il rettore Pier Francesco Nocini e alcuni studenti in fila per il Recruiting Day



attivati in questi ultimi anni, che aiutano ragazze e ragazzi a conoscere meglio il mercato del lavoro, a scoprire le opportunità presenti, a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi. L'obiettivo dell'ateneo è quello di aiutarli a definire chiari obiettivi professionali preparando con loro un piano di azione con cui raggiungerli. «I dati occupazionali dei nostri laureati e i nuovi servizi loro dedicati per il miglior inserimento nel mondo del lavoro - spiega il rettore Pier Francesco Nocini - sono i risultati del progetto di ateneo di questi anni del mio mandato cui si è dedicata l'intera comunità universitaria: docenti e personale tecnico e amministrativo. Abbiamo aumentato il numero dei corsi di studio per dare una proposta formativa completa a studentesse e studenti e per rispondere alle necessità di profili professionali richiesti dal mondo imprenditoriale».

Il Recruiting Day Verona e Vicenza, organizzato due volte all'anno in collaborazione con le Camere di commercio di Verona e Vicenza, rappresenta uno dei momenti più significativi e utili di contatto con il mondo del lavoro. All'ultima edizione di ottobre 2024 hanno partecipato circa 238 aziende e sono state raccolte oltre 2500 candidature da parte di studentesse e studenti tramite il portale www.recruitingverona.it.

Vanno nella stessa direzione i nuovi **webinar** e gli incontri con imprese e organizzazioni di alto profilo quali LinkedIn Italia, Poste Italiane, Inps, Guardia di Finanza, Veneto Lavoro, Regione del Veneto, Azienda Zero, Agenzia delle Entrate, Ministero degli Affari Esteri.

Le **visite aziendali**, introdotte nel 2024, permettono agli studenti di conoscere numerose e significative realtà imprenditoriali del territorio. I tirocini extra-

curricolari offrono esperienze pratiche nei contesti di lavoro per lo sviluppo di competenze professionali, con 64 tirocini attivati nel 2024, inclusi 16 tirocini pratici valutativi (TPV) per laureati in psicologia dimostrando il costante impegno dell'ateneo nell'integrare teoria e pratica.

L'**Ufficio Career Service** a partire dal 2023 offre percorsi individuali per migliorare l'occupabilità attraverso colloqui di preparazione all'incontro con il mondo del lavoro cui hanno partecipato 42 tra studentesse e studenti nel corso del 2024. I percorsi comprendono servizi di Cv check e di orientamento individuale, mirati a rendere i laureati particolarmente competitivi nel mercato del lavoro. La **piattaforma AlmaLaurea** per gli studenti Univ continua a essere un punto di riferimento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con 2.705 imprese registrate e 632 offerte di lavoro pubblicate nel 2024.

Il lunedì di AREA LIBERAL, oggi parliamo di:

STATI UNITI D'EUROPA

**PROF.
GIORGIO
ANSELM**

**INTRODUCE:
GIORGIO
PASETTO**

**INTERVENGONO:
ANNA LISA NALIN
GIANNI DALLA BERNARDINA
MARIO MARCHI**



**LUNEDI'
3
MARZO**

**ORE 19.30 BUFFET 10 €
ORE 20.15 CONFERENZA**

c/o Corte Molon
ingresso da Lungadige Attiraglio

www.arealiberal.it

PESCANTINA. CHIUSO IL PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA COL FONDO EZORE

Aquardens diventa europeo

In programma la costruzione della sauna più grande del mondo

Il Parco Termale più grande d'Italia diventa europeo. Sono stati infatti firmati gli accordi vincolanti relativi alla vendita della larga maggioranza delle azioni di Aquardens tra gli azionisti della Società ed Eurazeo, società d'investimento leader in Europa con 35,5 miliardi di euro di asset in gestione che promuove e gestisce il fondo EZORE. Il corrispettivo pattuito valorizza la elevata marginalità, che Aquardens ha saputo raggiungere, sulla base dei multipli di mercato del settore termale; Ezore acquisirà al closing un pacchetto azionario complessivo superiore al 90% del capitale sociale.

Questa transazione segna il primo investimento del fondo Ezore, lanciato dal Team Real Estate di Eurazeo a dicembre 2024, e focalizzato su asset immobiliari operativi in tutta Europa. Essa sottolinea ulteriormente la strategia e l'ambizione del fondo d'investimento di implementare le attività commerciali legate a componenti immobiliari, anche in ottica del loro ulteriore sviluppo, creando così valore per l'intero complesso aziendale. I componenti della famiglia Zuliani, attualmente preposti alla gestione del Parco, rimarranno alla guida, conser-



Il parco termale Aquardens. Nel riquadro il Ceo Flavio Zuliani

veranno le attuali responsabilità, reinvestendo parte del ricavato della dismissione della loro attuale dismissione azionaria, nell'ottica di un percorso di crescita condiviso.

“Questo - ha detto Flavio Zuliani, C.E.O. e azionista - ci consente di accelerare un percorso di crescita e di sviluppo già avviato con successo e che quindi va a consolidare Aquardens come player di spessore a livello mondiale. Con oggi finisce un primo tempo, dove imprenditori del territorio hanno assieme fortemente creduto in una iniziativa unica nel termalismo italiano, e diamo inizio al secondo tempo con grande entusiasmo e che

vedrà Aquardens tra i player internazionali del settore del turismo termale”. In programma entro l'anno la costruzione della sauna più grande del mondo che ospiterà spettacoli e show con la partecipazione grandi talenti dell'arte ed eleganti e innovative aree relax con offerta ristorativa dedicata gourmet per un pubblico sempre più attento alla qualità ed alla ricerca di emozioni nel proprio tempo libero.

Inoltre è previsto a decorrenza già dal prossimo anno l'avvio della costruzione di un hotel a 4 stelle S all'interno del parco termale per offrire un'esperienza immersiva, di qualità e totalizzante agli ospiti provenienti da tutte

le parti del mondo. “Questo investimento - hanno dichiarato Riccardo Abello e Pierre Larivière, Co-Heads Real Estate presso Eurazeo - segna una prima transazione ideale per la strategia EZORE, con Aquardens che beneficia già della crescente tendenza al consumo basato sull'esperienza. Simboleggia la nostra posizione di investitore trasformativo con una comprovata strategia di creazione di valore a due punte, che supporta sia la crescita aziendale sia il potenziamento e l'espansione degli asset. Siamo entusiasti delle opportunità che questo mercato offrirà per la strategia EZORE in futuro”.



LEGNAGO. INIZIATIVA PER TRASLARE DA VIENNA LA SALMA DEL MUSICISTA

Salieri vuol tornare nella sua Legnago

La deputata Boscaini al lavoro con il ministro degli esteri Tajani: "Non sarà facile"

Paola Boscaini, la deputata veronese di Forza Italia, si sta interessando con il Vicepremier e Ministro degli Esteri Antonio Tajani e l'ambasciatore italiano in Austria Giovanni Pugliese per traslare da Vienna a Legnago le spoglie del musicista e compositore Antonio Salieri, che a Legnago nacque nel 1750 e morì a Vienna nel 1825. Un'iniziativa partita da Paola Giacomelli, presidente del comitato "Legnago per Salieri", che ha contattato Boscaini, e condivisa con il Comune legnaghese.

"Non vogliamo creare false aspettative perché non è facile riuscire convincere Vienna – dice Boscaini – quello che posso dire è che ho delle interlocuzioni dirette con l'ambasciatore e il Ministro degli Esteri e c'è la volontà del Governo e della nostra diplomazia di riuscire finalmente a riportare il grande Salieri nella sua città natale. Quest'anno ricorre il bicentenario della sua morte e sarebbe bello e significativo portare Salieri a casa e le sue spoglie nel Duomo di Legnago". Boscaini sottolinea "che questo Governo ha una particolare attenzione su Salieri, avendo finanziato l'edizione nazionale del Falstaff" (che sarà rappresentato al Teatro Salieri di Legnago a chiusura delle



Murray Abraham nei panni di Salieri nel film "Amadeus" di Milos Forman

celebrazioni "Salieri 200" promosse dal Comune legnaghese); "e ci tengo a mettere in evidenza l'impegno e la determinazione del Sindaco di Legnago Paolo Longhi, col quale stiamo concertando ogni azione".

La parlamentare ricorda che "Il Comune di Vienna ha sempre rifiutato qualsiasi esumazione della salma, adesso però è al vaglio una nuova proposta: tenere il monumento di Salieri in Kernter Strasse e portare le spoglie a Legnago. Auspichiamo che ci sia un'apertura". Nel frattempo "sarebbe opportuno – conclude Boscaini – che Verona e Vienna concertassero della manifestazioni congiunte e parallele per omaggiare Salieri e creare una vicinanza nella sua memoria".

LA FINALISSIMA DEL BASSO VERONESE

Miss, Lady e Mister tra bellezza e talento

Venerdì 1 marzo 2025, la magia della bellezza e del talento si riunirà sul palcoscenico del Nevada Dancing per la Finalissima 2024 di Miss, Lady e Mister Basso Veronese. L'attesissimo evento promette di incantare il pubblico con una sfilata emozionante, caratterizzata da tre uscite d'eccezione nella splendida cornice del Nevada Dancing. I partecipanti sfileranno inizialmente in abbigliamento casual, proseguendo con una cerimonia elegante curata dalla rinomata Sartoria Francesca di Ca' degli Oppi, che presenterà abiti da grande cerimonia. Infine, il pubbli-



I protagonisti della passata edizione

co avrà l'opportunità di ammirare le linee dei costumi da bagno, celebrando così la bellezza estiva e la freschezza dei concorrenti.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

La festa dei pazzi fa bene alla psiche

Durante il Carnevale ci si può permettere di staccare la spina. Dedicato ai bambini

Oggi si festeggia, con la grande sfilata allegorica, il Venerdì Gnocolar una ricorrenza annuale, attesa e suggestiva, che colora di coriandoli e stelle filanti la città e scandisce il tempo a suon di trombette e fischietti.

Il Carnevale, nato come tentativo sociale di trasgressione di norme, e di sovversione di ruoli sociali sovraimposti, ha origini lontane rintracciabili al 3000 a.C. in Babilonia, dove servi e signori erano soliti scambiarsi le parti.

Anche nell'antica Grecia e nell'antica Roma si organizzavano dei giorni di festeggiamento in cui le gerarchie venivano momentaneamente sospese per lasciar posto a un liberatorio divertimento.

Inoltre, già in tutti questi periodi era previsto indossare delle maschere e adottare dei travestimenti.

Nel Medioevo il Carnevale era conosciuto come la "festa dei pazzi" ed erano giorni "speciali" in cui le persone potevano permettersi di "staccare la spina" dalla loro quotidianità e dai loro doveri e sperimentarsi in altro.

Oggi il Carnevale è una festa socialmente concessa soprattutto ai



A Carnevale ci si maschera per abbandonarsi ai piaceri della goliardia

bambini i quali possono accedere, senza timori, all'irrazionalità, allo stravolgimento delle regole e dei confini ed entrare in contatto con propri desideri ma anche con le proprie paure mediante uno, più, mille travestimenti. Crescendo, spesso, ci si ritrova sempre meno interessati a partecipare agli eventi carnevaleschi, in quanto riconoscersi come persone adulte tende a ridurre la possibilità di auto-concedersi degli "strappi alla regola" principalmente per il bisogno di mantenere un continuo controllo su di sé e su come si appare.

Il rischio "di non sgarrire" è negarsi quelle regressioni al servizio dell'io che sono in realtà funzionali al benessere psichico.

Permettersi di agire la propria componente "liberatoria" consente di abbandonarsi alla piacevolezza della goliardia e di dare finalmente un po' di voce alle parti più celate, del resto come diceva Oscar Wilde "Ogni uomo mente, ma dategli una maschera e sarà sincero".

La maschera del resto può essere considerata non solo un'evasione dalla routine quotidiana, ma anche come una pro-

iezione delle proprie aspirazioni e un'esternazione dei sentimenti più nascosti.

Attraverso una maschera di Carnevale ognuno può personificare i propri ideali ed esprimere le proprie passioni e vederle realizzate, anche se per un momento.

Vivere e godersi esperienze positive, favorisce l'equilibrio emotivo e consente al nostro cervello di "respirare" allontanandosi da ansie e preoccupazioni.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

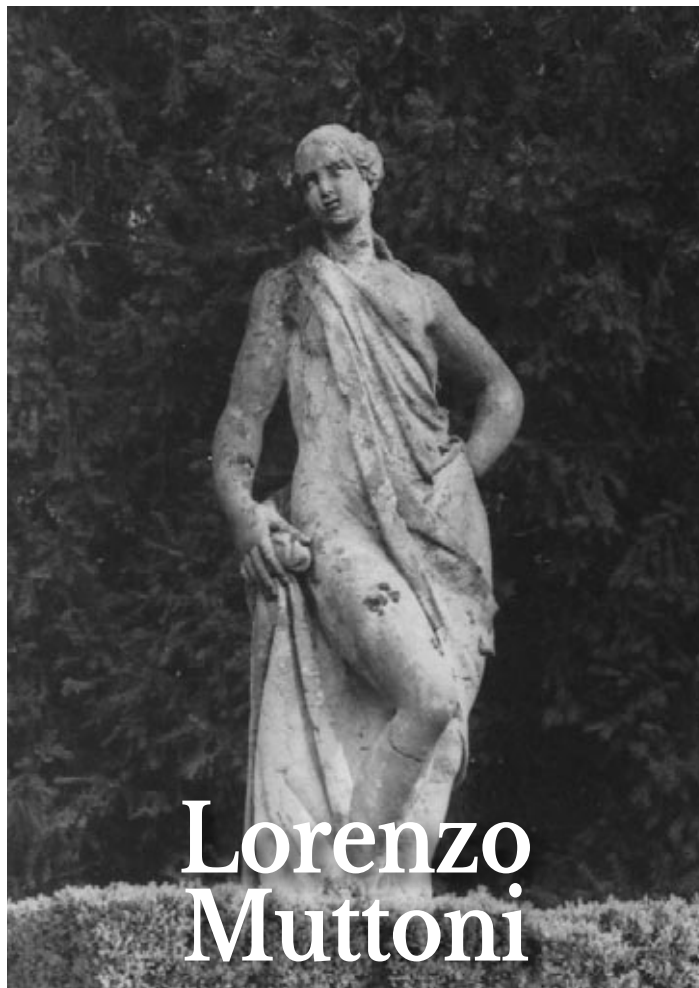
Artista nato a Verona il 13 ottobre 1726 da Francesco e da Lucia Cuspatì.

Per la sua formazione come scultore, si formò con Giacomo Ceola, e con Paolo Pannelli, per lo studio del disegno.

Nel 1738 risulta ancora residente nella contrada di Ponte Pietra. Il 23 novembre 1746 sposò Caterina Bendazzoli, dalla quale ebbe cinque figli, una femmina e quattro maschi.

A Verona, collaborò con il maestro Ceola alla realizzazione delle statue dei Ss. Giorgio e Lorenzo Giustiniani per la facciata della chiesa di S. Giorgio in Braida conclusasi secondo un'iscrizione nel 1741, e dei Ss. Bernardino e Francesco d'Assisi per l'altare maggiore di S. Bernardino, databili circa allo stesso anno e attualmente conservate nel chiostro del monastero di S. Elisabetta. Sono di una fase giovanile i Ss. Elia e Eliseo sull'altare di S. Teresa nella chiesa degli Scalzi, alla cui decorazione partecipò anche Francesco Filippini, scomparso nel 1749.

Tra il 1754 e il 1755 è presente nel cantiere della cappella della Madonna del Popolo nel duomo con un ruolo di primo piano, come prova l'ampia gamma di attività in cui risulta impegnato. Legate a lavori di rifacimento dell'edificio (1756) sono le statue sulla facciata di S. Pietro in Monastero, S. Pietro, Fede e Carità, vicine per lingua-



Una statua attribuita a Muttoni (metà XVIII secolo)

gio alle sculture eseguite da Muttoni per il secondo altare di sinistra, come nella chiesa della Ss. Trinità, le statue raffiguranti il Padre Eterno e due Angeli. Esiste poi, del 1757, un contratto per la pavimentazione, due pilastri e altrettante statue dei santi titolari per l'ingresso della chiesa dell'ospedale dei Ss. Giacomo e Lazzaro alla Tomba.

Le statue conservate all'interno dell'ospedale di Borgo Roma corrispondono alla seconda versione commissionata all'artista il 28 luglio 1757.

Nella cappella del Ss. Sacramento nella cattedrale di Verona ricostruite tra il 1759 e il 1762, sembra (

ma non è sicuro) vengano assegnate a Muttoni gli Evangelisti Marco, Matteo e Luca e le sculture di Angeli e Cherubini intorno alla pala d'altare.

Per la villa dei nobili Lechi a Montirone (Brescia) eseguì dodici vasi e dodici statue di divinità mitologiche, destinati ad abbellire le poste della scuderia e quattro sculture per la cancellata d'ingresso – Apollo, Diana e due guerrieri.

A Mantova a fianco del portale d'ingresso di palazzo Bianchi, ora sede vescovile, vi sono due Telamoni (sculture maschili a tutto tondo o ad altorilievo, impiegate come sostegno, strutturale o decorativo, spesso in sostituzione di

colonne o lesene) realizzati da Muttoni poco dopo il 1763.

Delle sculture scolpite da Muttoni per la villa dei Carli a Oppeano si trovano tuttora in situ Apollo e Diana. Nel 1765 è documentata la realizzazione di quattro statue di divinità mitologiche per la facciata di villa Dionisi nella frazione di Ca' del Lago, presso Cerea. Sul retro della villa si trovano altre tre sculture del Muttoni.

Punto di riferimento importante dell'attività dell'artista sono le statue di Apollo, Venere, Diana, Adone e Atalanta nel giardino Giusti a Verona.

Il Muttoni, realizzò, insieme al figlio Pietro, per villa Canossa a Grezzano, il ciclo composto da 114 pezzi tra sculture grandi, 'mezzane' e piccole, oltre a fontane e vasi.

Rimangono solo quattro figure di mano del figlio Pietro raffiguranti le età dell'uomo: Età del ferro, Età dell'argento e Età dell'oro, nel giardino, ed Età del bronzo, in stato frammentario all'interno della villa.

Rimane da sciogliere il nodo relativo alle opere autografe, da distinguere rispetto a quelle uscite dalla sua bottega.

Muttoni morì il 31 ottobre 1784 a Trevenzuolo dove si trovava per occuparsi della realizzazione di un altare e di una statua per la chiesa parrocchiale su incarico dei conti Pellegrini.

MARTEDÌ 4 MARZO AL CINEMA FIUME L'ANTEPRIMA DEL DOCU-FILM "AGO"

Agostini, il mito del motociclismo

Offre uno sguardo intimo sull'uomo che ha rivoluzionato la storia delle due ruote

Martedì 4 marzo alle ore 21 al cinema Fiume, il leggendario pilota Giacomo Agostini sarà presente per i saluti di apertura dell'anteprima di Ago, il documentario dedicato al leggendario pilota motociclistico Giacomo Agostini. Presentato alla 19ª edizione della Festa del Cinema di Roma, nella sezione Proiezioni Speciali, e distribuito da Adler Entertainment, il film è diretto da Giangiacomo De Stefano (Zucchero – Sugar Fornaciari, 2023) e offre uno sguardo intimo e profondo su un uomo che ha rivoluzionato la storia delle due ruote, diventando simbolo di libertà e coraggio. Il film sarà nelle sale cinematografiche con un'uscita evento il 10, 11 e 12 marzo Ago, Giacomo Agostini, soprannominato "Ago", è un mito indiscusso del motociclismo: 15 titoli mondiali, 123 vittorie nel Motomondiale, 10 successi al Tourist Trophy e innumerevoli record mai eguagliati. Ma la sua storia non si limita ai numeri. Agostini è stato l'incarnazione di un'epoca, un simbolo di audacia e determinazione che ha superato i confini dello sport per diventare un'icona senza tempo.

Ago non è solo la celebrazione delle sue vittorie: il documentario è anche un



Giacomo Agostini, il leggendario motociclista sarà al Cinema Fiume martedì 4 marzo



viaggio che svela il percorso di un uomo che ha continuato a spingersi oltre i propri limiti, rendendo eterna la sua leggenda. È il racconto delle imprese di un eroe moderno, capace di affrontare le sfide più grandi e di trasformarle in un percorso di crescita e consapevolezza.

Prodotto da Sonne Film e K+ in collaborazione con Sky, con il contributo della Emilia Romagna Film Commission e il contributo selettivo del MIC, il film ripercorre e onora la carriera di uno dei più grandi piloti di tutti i tempi, e allo stesso tempo racconta anche lo spirito di un'epoca in cui il rombo dei moto-

ri e l'asfalto delle piste rappresentavano un credo, un simbolo di progresso e modernità.

La narrazione alterna le parole e i ricordi dello stesso Agostini con le testimonianze di amici, colleghi, giornalisti e personalità di rilievo del mondo del motociclismo. Tra i volti che arricchiscono il racconto: Freddie Spencer, Marc Marquez, Carmelo Ezpeleta, Marco Lucchinelli, Guido Meda, Nico Cereghini, Carlo Canzano e Gianni Morandi. Ne emerge il ritratto autentico ed emozionante di un campione che, con carisma e determinazione, ha segnato per sempre il mondo delle corse. Ago è patrocinato dalla FMI (Federazione Motociclistica Italiana) e dal CONI, e ha la certificazione di Green film.

CALCIO. LUNEDÌ ALLE 20:45 IL VERONA DI SCENA CONTRO LA JUVENTUS

Zanetti prepara le trappole per Thiago

Dopo la super vittoria contro la Fiorentina i gialloblù cercano la conferma a Torino

Dopo la convincente vittoria di domenica scorsa al Bentegodi contro la Fiorentina, per il Verona si prospetta all'orizzonte un'altra sfida dal sapore particolare. Lunedì sera infatti, per il posticipo della 27ª giornata di Serie A, i gialloblù faranno visita alla Juventus. Sarà un match molto complicato per gli uomini di Zanetti, che andranno alla Stadium con il morale a mille, ma dovranno fare i conti con una vecchia signora in un periodo non proprio roseo della loro stagione.

I bianconeri arrivano dalla doppia cocente eliminazione da Champions League e soprattutto Coppa Italia, rispettivamente con gli olandesi del Psv e i toscani dell'Empoli, in cui sono stati sbattuti fuori da squadre sicuramente alla portata ed inferiori dal punto di vista tecnico. Ecco dunque che i tifosi si aspettano una reazione nervosa e decisa nell'ultima competizione che li vede ancora in corsa per quel quarto posto, che significherebbe Champions League anche il prossimo anno ed è l'ultimo obiettivo rimasto da centrare alla squadra di Motta.

Il Verona, dal canto suo, andrà a Torino senza nulla da perdere e forte di



Il tecnico Paolo Zanetti è squalificato e lunedì dovrà assistere al match dalla tribuna

un buon margine sulla zona retrocessione, certo poi bisognerà entrare in campo con lo stesso spirito che si è visto contro Milan e Fiorentina perché la figuraccia (vedasi partita con Atalanta) è sempre dietro l'angolo.

I gialloblù non partiranno sicuramente con i favori del pronostico: la Juventus ha infatti vinto cinque delle ultime sei sfide contro il Verona in Serie A. Inoltre, nello stesso periodo, la squadra scaligera non è stata in grado di gonfiare la rete per ben cinque match. Infine, l'Hellas è la squadra contro cui i bianconeri hanno disputato più partite nel massimo campio-

nato senza mai perdere. E' certo comunque che, se non si può raggiungere la vittoria, anche un pareggio in terra piemontese permetterebbe ai gialloblù di muovere la classifica, il che non è mai una brutta idea.

Zanetti, che nella sfida di lunedì sarà squalificato, potrebbe sorridere perché si sta avvicinando sempre di più il ritorno di Tengstedt che potrebbe tornare tra i convocati, anche se è difficile un suo impiego dal primo minuto. Il tecnico dovrebbe poi confermare la formazione che ha battuto la Fiorentina con il solo rientro di Bradaric al posto di Faraoni. Dietro, davanti a Montipò,

confermato il trio formato da Dawidowicz, Coppola e Valentini. In mediana Niasse e Duda con Tchatchoua sulla fascia destra. In attacco Sarr con Suslov e Livramento sulla trequarti. Ma si potrebbe candidare ad una maglia da titolare anche il match winner contro la Viola Antoine Bernede, che in questo caso prenderebbe il posto di Livramento. Arbitro della sfida sarà il signor Matteo Marchetti della sezione di Ostia Lido, assistenti Rossi e Raspollini. In sala Var ci saranno Pezzuto e Fabbri.

Giulio Ferrarini

SCI. GLI ATLETI DELLO SKI CLUB VERONA CONVOCATI DALLA FEDERAZIONE

Dante e Anita pronti per le Regionali

Nella categoria Allievi saranno impegnati negli slalom speciale e gigante sulle piste del Civetta



Anita Dal Bosco e Dante Pigozzi rappresenteranno lo Ski Club Verona alle gare regionali sulla pista Civetta di Alleghe

Sono numerosi gli atleti dello Ski Club Verona convocati per le gare regionali Fisi. Si tratta di Dante Pigozzi, Categoria Ragazzi (anno 2012) ed Anita Dal Bosco, Categoria Allievi (anno 2009), rappresenteranno lo Ski Club Verona alle prossime gare che si disputano ad Alleghe: un traguardo importante che premia il loro impegno negli allenamenti e nelle gare sin qui disputate.

In particolare Dante Pigozzi - Categoria Ragazzi - gareggerà ad Alleghe, sulla Pista Civetta, con due prove fondamentali: Venerdì 28 febbraio - Slalom Speciale e Sabato 1 marzo - Slalom Gigante.

Mentre Anita Dal Bosco - Categoria Allievi - gareg-



gerà sempre ad Alleghe, sulla Pista Civetta, la settimana successiva: Lunedì 10 marzo - Slalom Speciale e Martedì 11 marzo - Slalom Gigante. "La qualificazione di Dante Pigozzi e Anita Dal Bosco alle gare regionali di sci rappresenta un traguardo importante per lo

Ski Club Verona - ha detto il presidente Alfredo Salerno - frutto di impegno, dedizione e passione. Questi risultati dimostrano la crescita dei nostri atleti e il valore del lavoro svolto da allenatori, tecnici e famiglie, che con costanza e determinazione li accompagnano in

questo percorso. Un'occasione per entrambi di dimostrare il loro valore in pista, frutto di anni di allenamento e passione per lo sci. Affrontare una competizione di alto livello come le regionali - ha concluso - è un'esperienza preziosa, un'opportunità di crescita e di confronto con i migliori atleti della regione. Siamo certi che Dante e Anita daranno il massimo, portando in pista il frutto di tanto allenamento e della passione che li ha condotti fino a qui. Un ringraziamento ai nostri main sponsor BCC Veneta e Wopta Assicurazioni, che insieme ai nostri partner e sostenitori, contribuiscono alla crescita del progetto Ski Club Verona, sul territorio veronese e non solo".

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it